



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Verbale n. 26 del 04 novembre 2019

L'anno 2019, il giorno 4 del mese di novembre, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita, alle ore 15:00 in seduta pubblica a Palazzo Sarpi, presso la Sala Urbanistica, la V Commissione consiliare

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
LUCIANI Alain	V.Presidente	A	BARZON Anna	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente	A	BETTELLA Roberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GABELLI Giovanni	Componente	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	P	MARINELLO Roberto	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	RUFFINI Daniela	Componente	Ag*
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	SANGATI Marco	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	TARZIA Luigi	Componente	P
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	A	TURRIN Enrico	Componente	P
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A	FERRO Stefano	Consigliere	P*
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P			

* RUFFINI delega FERRO

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore a Verde, Parchi Urbani ed Agricoltura Chiara Gallani, il Capo Settore Verde, Parchi Urbani e Agricoltura dr. Ciro Degl'Innocenti.

Sono altresì presenti l'uditore Giovanni Bettin ed il Presidente della Consulta 2B Dario Da Re.

Segretario verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 15:10 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- *Discussione Regolamento Orti.*

Presidente Foresta	Saluta i presenti ed anticipa ai consiglieri il programma delle prossime sedute della V Commissione. Passa quindi la parola all'assessore Gallani per l'illustrazione dell'argomento all'Ordine del Giorno: "Discussione Regolamento Orti".
Assessore Gallani	Premette che dal 2014 ci sono i cosiddetti "Orti urbani" derivanti dai vecchi orti sociali. Sono stati ampliati nel numero, complessivamente ora sono 17, tre realizzati negli ultimi due anni, per un totale di 674 lotti, regolati da un disciplinare. Per quel che riguarda le sole assegnazioni, il disciplinare è stato prorogato in questi due anni: ora si è pensato di aggiornare questo strumento regolamentare, risistemando anche una serie di definizioni. Col regolamento si definisce essenzialmente il tipo di orti: tradizionali, sociali, condivisi, terapeutici, didattici, innovativi. Si sistematizza maggiormente la sistemazione e si individuano le procedure per l'assegnazione. Ci sono stati incontri e contatti con i capi orto per capire le problematiche; lo sviluppo è stato di andare a creare degli step, arrivando fino a dodici anni di conferma per un orto, per evitare di escludere chi se ne

	occupa con continuità, perseguendo però anche il criterio di un ricambio, al fine di procedere ad un bando che mancava da parecchio tempo.
Bettella	Chiede le differenze rispetto al disciplinare precedente.
Degl'Innocenti	Evidenzia che c'è una procedura stabilita su come arrivare al bando ed alla gestione di esso. Ci sono varie tipologie di orto, che sono state definite (orto terapeutico, per gli anziani, <i>community garden</i>), e per queste ci sono le modalità di assegnazione dei punteggi. Per gli orti urbani qualsiasi persona può fare richiesta, mentre ad esempio per gli orti sociali ci sono criteri di assegnazione legati alla localizzazione, al reddito; in altri casi è rilevante la vicinanza all'orto, perché viene valorizzata anche la fruibilità con mobilità dolce, raggiungendoli a piedi o in bicicletta.
Assessore Gallani	Sottolinea che la possibilità di cura di un orto è collegata alla vicinanza, se uno è lontano farà più fatica. È interesse dell'ortista, ed anche dell'Amministrazione, contemperare la richiesta di vicinanza con la cura dell'orto.
Degl'Innocenti	La durata del bando è stabilita in cinque anni, mentre la concessione è assegnata per tre anni, ripetibile tre volte, quindi dodici anni. Dopo questo termine, comunque, non verrà tolto, salvo non siano emersi problemi quali la mancata coltivazione dell'orto. Negli ambiti più grandi, numericamente maggiori a 25, c'è un comitato di gestione eletto, che va ad affiancare il capo orto; è importante per veicolare meglio anche le comunicazioni dell'Ufficio che gestisce gli orti e gli ortisti stessi.
Assessore Gallani	Aggiunge che è stato aumentato il controllo dell'Amministrazione, riguardante soprattutto gli orti lasciati andare; una serie di norme sulle coltivazioni, quale il principio della coltura biologica, ed è ribadita l'attenzione alla gestione dei rifiuti e della raccolta e la gestione delle parti comuni, altro tema segnalato dai capi orto. È rimasto uguale il canone, dando un termine per il versamento per una maggiore sistematizzazione, richiesta anche pervenuta dai capi orto, con la possibilità di nomina di un vice, in quelli più grandi. La stesura deriva anche da confronti con altre città, vicine o più grandi, anche con interazione con i capi orto.
Foresta	Aprire agli interventi.
Cavatton	Chiede di avere il disciplinare precedente, che viene richiamato.
Gallani	Informa che il disciplinare è pubblico.
Berno	Chiede se è possibile avere una suddivisione delle varie tipologie di orti.
Assessore Gallani	Specifica che l'elenco definisce gli orti allo stato attuale, non si prevedono ancora le caratteristiche peculiari sistematizzate, anche se in alcuni casi la condizione potrebbe già essere realizzata.
Berno	Pone la richiesta riguardo ai dati su quanti appezzamenti sono occupati e quanti non gestiti attualmente, e su come si inseriscono i nuovi bandi con i rapporti in essere.
Degl'Innocenti	Specifica che si è ripreso a controllare i siti, avvisando i concessionari nel caso di non coltivazione, perdurando la quale si andrà a procedere con la riassegnazione. A seguito dei controlli sono state anche inviate alcune lettere. L'assegnazione dura tre anni, rinnovabile per tre volte, per un totale di dodici anni, terminati i quali, se non ci sono state problematiche, viene ripetuta la concessione.
Tarzia	Avrebbe preferito avere la documentazione in anticipo; in merito a quanto appena detto, tuttavia, riferisce di aver ricevuto telefonate di assegnatari di età avanzata che lamenterebbero una eccessiva burocrazia per il rinnovo. Riporta anche la situazione degli orti di via Induno, risultanti in situazione penosa. Chiede se non sia previsto dal regolamento che vengano realizzate delle casette decorose, uguali e uniformi, capitandogli di vedere anche in altre città orti ben tenuti, mentre alcuni casi sembrerebbero delle baraccopoli.
Assessore Gallani	Specifica che non si tratta di orti comunali, in quanto sono stati fatti autonomamente. Il terreno, per una serie di passaggi urbanistici è diventato comunale: ora sarà da valorizzare il lavoro fatto, anche se per l'assessorato attualmente non sono orti.
Cavatton	Si informa quindi che tipo di destinazione dovrebbe avere, se si tratta di patrimonio comunale, che chiaramente non può essere usucapito.
Assessore Gallani	Evidenzia che si tratta di una situazione da normalizzare: una volta entrati nel patrimonio del Verde, si tratterà di trasformarli in orti e predisporre l'inserimento nell'elenco.
Tarzia	Ritorna sulla questione degli assegnatari da dieci/quindici anni: devono rifare la domanda?
Gallani	Risponde di no.
Ferro	Ringrazia l'Amministrazione per l'accoglimento della questione del limite temporale, con la possibilità del rinnovo. Esprime una considerazione riguardo all'antigrandine, che è prevista ad 1,70 metri. Chiede informazioni sulla dinamica degli orti, e se c'è la possibilità di ulteriori disponibilità; se inoltre ci siano condizioni di assegnazione gratuita per particolari situazioni, verificate.

Degl'Innocenti	Chiarisce che l'intenzione è di non far costruire strutture che non siano alte e creino problemi a quelli di fianco. Informa che sono stati realizzati ultimamente altri due siti: c'è l'idea di trovare altre aree. L'area di via Induno sarà una di quelle da valutare.
Assessore Gallani	Sottolinea che le domande sono concentrate sulle zone più urbanizzate. L'apertura di un nuovo bando darà la possibilità di focalizzare le zone più richieste. Sarà da vedere eventualmente con nuovi finanziamenti, dove valutare nuove realizzazioni, ricordando come ultimamente siano disponibili anche nella zona Sud, nei dintorni di via Bentsik. Le domande che residuavano rimanevano invece soprattutto nella zona Nord.
Cusumano	Apprezza il lavoro fatto dall'Amministrazione, da portare avanti e da migliorare. Chiede però quanti degli orti assegnati non siano ben custoditi, se i pagamenti siano assolti e se ci sia previsione di sanzioni nel caso di incuria.
Degl'Innocenti	Era stato ipotizzato un deposito cauzionale, poi scartato per l'eccessiva onerosità burocratica. L'indicazione è quella di avere una presenza sull'area: se una persona che è anziana e non riesce a coltivarla ad un certo punto determinerà la restituzione. Ci sono varie dinamiche: non si possono piantare alberi da frutto, che altrimenti ombreggerebbero i lotti a fianco, si deve aver cura di un orto che si stia invece infestando di erbacce... l'impostazione è di un presidio, ma non di polizia, appoggiandosi anche ai capi orto.
Assessore Gallani	Specifica che all'estremo, all'articolo 22 è prevista la revoca della concessione. Sui pagamenti riferisce come tendenzialmente vadano bene. E' pervenuta la richiesta di uniformare le scadenze, in considerazione del fatto che vari orti erano partiti in periodi diversi.
Sangati	Chiedeva informazioni sulla conservazione del proprio orto assegnato.
Degl'Innocenti	Specifica che se vuole cambiare deve fare domanda per un altro orto. Per mantenere lo stesso orto la condizione è la coltivazione.
Sangati	Ritiene utile la possibilità di più famiglie cointestatarie. Pone l'ipotesi: nel caso di assegnazione di un orto, una famiglia in difficoltà può chiedere l'affiancamento.
Assessore Gallani	Evidenzia la novità: nel caso di orti tradizionali ed orti sociali è possibile l'assegnazione del singolo orto a due nuclei familiari cointestatari, per la cogestione. Possono fare domanda
Barzon	Richiede la fornitura dei files, e ritorna sulla classificazione, collegata alle localizzazioni, o in uno stesso sito ci sono varie tipologie..
Assessore Gallani	Specifica che la tabella era solo uno schema riassuntivo, all'interno di un orto ce ne possono essere diverse.
Sangati	Suggerisce, nelle categorie degli orti sociali e tradizionali, anche la tipologia di coltivazione di piante officinali.
Degl'Innocenti	Definisce che l'unico problema delle coltivazioni è legato all'eventuale ombreggiatura dei lotti a fianco.
Cavatton	Vorrebbe venisse specificato il punto 3 dell'articolo 7: "Requisiti richiesti per l'assegnazione degli "Orti e giardini condivisi (community garden) sono i seguenti", per chiarire come viene considerata l'associazione riconosciuta o non riconosciuta. Il problema riguarda il termine "non riconosciuta", se collegata all'iscrizione al registro delle libere forme associative o ad altre situazioni. Ritiene andrebbe specificato meglio per evitare potenziali abusi, non sull'utilizzo del terreno, ma nel confronto con altri che concorrano all'assegnazione del terreno. Legge poi che saranno i bandi a disciplinare in un secondo momento i criteri di assegnazione, e tanti punti verranno attribuiti sulla base dei bandi, ipotizzando che, andando a vedere i criteri dell'articolo 9 siano sfruttate le maglie del regolamento per avvantaggiarsi nel punteggio.
Assessore Gallani	Non riesce ad avere chiara la definizione di "uso distorto". Ricorda che all'articolo 9, sul punto 2, si riferisce alla qualità del progetto e si considera quel che si presenta.
Cavatton	Pone l'ipotesi di un'associazione non riconosciuta creata da tre persone che si accordano e calano appositamente il progetto modulandola sul bando con richiesta di assegnazione di 12 punti, non dovendo passare per un'assemblea.
Degl'Innocenti	Evidenzia che la finalità era di dare anche a tre persone che si mettono insieme di coltivare, con una buona motivazione ed un buon progetto.
Assessore Gallani	Ricorda che sul punto c'è stata una riflessione: nella gestione degli orti è importante dare spazio anche ad associazioni non "ingessate". L'assegnazione degli orti non è poi così banale, quindi è stato ritenuto di non appesantirla eccessiva burocrazia.
Cavatton	Sottolinea la difficoltà di trovare il contatto tra una deregolamentazione efficace ed il rispetto della cosa pubblica, essendo comunque terreni dell'Amministrazione, rimandando al passaggio in Consiglio comunale.

	Esce la consigliera Mosco, ore 15:50.
Assessore Gallani	Spiega che è sembrato più utile mettere condizioni sul progetto, affinché venga poi seguito, piuttosto che sulla formalità della forma associativa, perché un gruppo potrebbe partire così e poi svilupparsi ulteriormente.
Pellizzari	Si interroga a che vantaggio, se poi non si può vendere.
Assessore Gallani	Ribatte che per un'associazione può essere un'attività che crea relazioni sociali. Gli orti si fanno anche per fare comunità, per soddisfazione, per fini didattici.
Tiso	Chiede se un privato, con un appezzamento di terreno libero, possa fare degli orti urbani.
Degl'Innocenti	Spiega che viene regolamentato il pubblico, non un'attività economica di un soggetto terzo.
Assessore Gallani	Afferma di aver lanciato una proposta di sviluppo fra qualche tempo, sulla possibilità di rimboschimento, con aree private che si possono proporre per entrare in questo progetto. Attualmente però si sta regolamentando il verde pubblico, che mancava.
Tiso	Domanda se ci sono liste di attesa o sono occupati.
Degl'Innocenti	Indica come la lista d'attesa sia assolutamente residuale, con pochissime persone. I bandi porteranno probabilmente ad una pubblicizzazione ed un possibile aumento dell'interesse.
	Esce il consigliere Cusumano, ore 15:55.
Tiso	Si informa sul subentro ad assegnatari: un familiare assegnatario che è anziano....
Degl'Innocenti	Chiarisce che può collaborare, ma si tratta di una concessione, quindi non viene trasmessa, e neanche vengono assegnati punti in più.
Bettella	Riferendosi alla prima richiesta del consigliere Tiso, ipotizza un'evoluzione qualora ci sia una domanda elevata per il Comune per trovare ulteriori appezzamenti, o eventualmente convenzionandosi con il privato, per l'utilizzo.
Degl'Innocenti	Esprime l'eventualità di studiarla, anche se l'utilizzo dovrebbe esser abbastanza lungo, in quanto ci sono anche investimenti da fare.
Assessore Gallani	Sottolinea che si tratta di una cosa da valutare dal punto di vista legale, anche in considerazione del fatto di investimenti da fare che non possono essere persi. Si potrebbe pensare ad un'opzione per l'area Nord.
Bettella.	Ricorda l'opportunità di realizzare orti lungo l'argine sinistro da Ponte Quattro Martiri a quello di Voltabarozzo. Propone di specificare la definizione, all'articolo 4, Quartieri piuttosto che Consulte. Chiede poi informazioni sugli orti didattici, collegati alle scuole: sembrerebbe che una scuola dovrebbe comunque fare una gara per avere l'orto didattico.
Degl'Innocenti	Chiarisce che anche un'associazione potrebbe fare un orto didattico.
Bettella	Ribadisce il fatto che però una scuola non debba fare il bando. Chiede poi se le casette sono soggette a permessi, controlli o cos'altro.
Degl'Innocenti	Risponde che vengono realizzate a cura del Comune, con l'inserimento nel piano triennale per mezzo di delibera, nell'ambito di un progetto di manutenzione straordinaria.
Bettella	Pone la questione dal punto di vista urbanistico, ricordando questioni sulle autorizzazioni anche da parte del Comune.
Assessore Gallani	Si riserva di approfondire le procedure. Sulla definizione Quartieri / Consulte si è demandato all'Assessorato al Decentramento per la corretta definizione.
Bettella	Evidenzia come l'Amministrazione ragioni sui Quartieri, non sulle Consulte. Se si utilizza il termine quartiere, c'è in teoria un raggio più ampio.
Assessore Gallani	Specifica che si pensa ai territori che fanno riferimento ad una consulta che definisce la delimitazione di un territorio, in modo da avere anche degli organismi con cui confrontarsi per qualunque esigenza. Nel Regolamento si potrà eventualmente adeguare la terminologia. Sottolinea che nella redazione del regolamento c'è stato anche un confronto con il Settore Servizi Sociali in relazione alle graduatorie ed alla considerazione di necessità di quel tipo, e con il Decentramento per queste definizioni.
	Escono i consiglieri Cavatton e Turrin, ore 16:05.
Tarzia	Ritiene non ci sia quella norma di tutela per le persone già concessionarie, ed anche il punteggio dato alla precedente concessione, 5 punti, da valutare eventualmente se alzarlo, in funzione della residenza. Poche centinaia di metri di differenza comportano diversi punteggi. Riporta poi una sensazione, tra gli anziani, che sia stata aumentata la burocrazia, riportando di aver tranquillizzato queste persone.
Assessore Gallani	Suggerisce di far riferimento al Comune oppure ai capi orto, avendo fatto almeno due riunioni sul tema. Richiama poi l'articolo 13.3: "I concessionari titolari di assegnazione scaduta, qualora partecipino ai nuovi bandi e si collochino in graduatoria in posizione utile

	per l'assegnazione, hanno diritto, ove possibile e qualora lo richiedano, ad ottenere lo stesso lotto già assegnato in precedenza." Sui dodici anni di assegnazione di un orto, ci si è rifatti a Bologna, che era quella con più possibilità. Elenca il punto 4: "Al termine dei dodici anni sarà compito del Se#ore, sentito il Rappresentante dell'orto, in assenza di violazioni o intemperanze, valutare i casi particolari di anziani titolari di un orto, per cui considerare una eventuale proroga di ulteriori tre anni, eventualmente rinnovabile." E' la norma che definisce il mantenimento dell'assegnazione.
Tarzia	Evidenzia che i consiglieri comunali servono anche per recepire le istanze dei cittadini.
Presidente Foresta	Pone la questione sull'assegnazione dei punteggi parametrizzati alla residenza in una Consulta piuttosto che un'altra, proponendo l'assegnazione del punteggio allargando la considerazione al Quartiere. Sulla questione casette invita invece a fare attenzione, in quanto ci sono delle situazioni sanzionatorie che portano a multe o rimozione delle strutture, mentre in altri comuni la "casetta" è ammessa dal Regolamento edilizio. Invita quindi a verificare adeguatamente con l'Edilizia Privata i parametri da applicare.
Bettin	Suggerisce di incentivare il compostaggio tra gli utilizzatori degli orti. Potrebbe essere realizzata, all'interno delle aree, se non c'è raccolta differenziata, la possibilità di una zona di compostaggio, anche di scarti domestici o di giardino.
Degl'Innocenti	Esprime perplessità, in quanto ciò potrebbe far accedere all'area degli orti persone che non sono ortisti. Una cosa del genere dovrebbe essere impostata sull'informazione e sull'utilità del compostaggio. Anche portare scarti alimentari potrebbe creare enormi problemi gestionali.
Bettin	Sottolinea che il compostaggio domestico funziona benissimo, ricordando come sia utile anche in funzione di tariffa TARI. Sulla gestione delle assegnazioni, chiede se verranno coinvolte le Consulte.
	Esce il consigliere Bettella, ore 16:20.
Degl'Innocenti	Ricorda che esiste un bando, con la creazione di una Commissione e la procedura verrà seguita dagli Uffici. Ci saranno eventualmente da verificare gli aspetti della privacy.
Da Re	Ringrazia l'Assessore per il Regolamento, utile per la valenza sociale delle attività. Padova risulta essere una delle città che li ha maggiormente valorizzati. Apprezza anche il ruolo delle Consulte all'interno del Regolamento, con la possibilità di individuare aree da destinare. Osserva che, dovendo proporre un criterio, il problema delle aree limitrofe, sia si tratti di Consulte o Quartieri si avrebbe comunque. Chiede infine di darne diffusione a tutti i Presidenti.
Tarzia	Chiede che posizione giuridica occupa chi ha un orto.
Assessore Gallani	Si tratta di una concessione, che sono state prorogate annualmente in questi anni. Commenta come sia stato difficile, senza un Settore con cui lavorare, ma nel momento in cui si è rimesso in piedi, si è creato un Regolamento che faccia uscire dalle due proroghe annuali utilizzate negli scorsi anni per superare la situazione non regolamentata. Gli assegnatari attuali non dovranno fare nuova domanda; il riferimento al capo orto è per l'importanza della figura che fa da collegamento. Attualmente si è in una situazione di proroga annuale.
Tarzia	Suggerisce di migliorare la comunicazione, per evitare preoccupazioni che gli sono state riportate.
Assessore Gallani	Afferma infatti che è stato tolto il criterio dell'ISEE per gli orti urbani, recependo anche la proposta dei capi orto, togliendo il limite.
Presidente Foresta	Nessun altro avendo chiesto di parlare, dichiara chiusa la trattazione dell'argomento: "Discussione Regolamento Orti".
	<i>La Commissione, dopo la discussione, ha preso atto dell'illustrazione dell'argomento sopra indicato.</i>
Presidente Foresta	Verificata la mancanza di ulteriori richieste di intervento, ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 16:30.

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il segretario verbalizzante
Claudio Belluco